

**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2025**

**- SINDACO**

Buonasera.

Diamo inizio al Consiglio Comunale. Invito il Segretario a fare la conta dei presenti.

**Il Segretario Comunale procede all'appello** *(risulta assente la Consigliera Federica Berlanda)*

**- SEGRETARIO COMUNALE**

Prego, Sindaco.

**- SINDACO**

Diamo inizio alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

**1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 30.07.2025**

**- SINDACO**

Ci sono osservazioni? Poiché nessuno chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 1.

Il Consiglio approva all'unanimità.

*(Alle ore 18.36 entra in aula la Consigliera Federica Berlanda)*

## **2. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS. N.118/2011**

### **- SINDACO**

La parola al consigliere Riondato.

### **- CONSIGLIERE RIONDATO**

Buonasera a tutti.

Entro il 30 settembre l'Ente approva il Bilancio consolidato, con i Bilanci dei propri organismi ed Enti strumentali delle Società controllate e partecipate.

Ricordo che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo, che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Amministrazione Pubblica attraverso una opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del Gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con i soggetti esterni al Gruppo stesso.

Nel perimetro di consolidamento risultano i seguenti organismi: il Gruppo CAP, il Gruppo AMGA, EuroPA Service, Azienda Sociale, ASPM, la nostra municipalizzata e "Fondazione per leggere".

Le percentuali di partecipazione più significative, oltre ovviamente ad ASPM, che è una controllata al 100%, sono quelle relative all'Azienda Sociale per i Servizi alla persona, con una percentuale del 12,54%, ad EuroPA Service, nella quale deteniamo, come Comune di Magnago, una percentuale del 4,127% e alla "Fondazione per leggere", con invece una percentuale dell'1,75%, mentre tutte le altre partecipazioni non superano l'1%.

Naturalmente tutti gli organismi hanno approvato il Bilancio al 31.12.2024 e i risultati dell'esercizio risultano positivi. Dal Bilancio consolidato emerge un risultato di esercizio di Gruppo pari a 443.726.000,23 euro e un patrimonio netto di Gruppo pari a 29.349.000 euro. Alla deliberazione troverete acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione.

### **SINDACO**

Ci sono osservazioni? Prego Consigliere.

### **- CONSIGLIERE ROGORA**

Buonasera a tutti.

Il punto è prevalentemente tecnico, nel senso che, come ha spiegato bene il consigliere delegato Riondato, riprende un po' tutti i Bilanci delle partecipate. Si tratta sostanzialmente di un assestamento del Bilancio e la congruità è data dalla documentazione, che è stata poi fornita dal tecnico ed è stata anche vista in Commissione, per cui nulla da dire dal punto di vista tecnico.

Il nostro voto sarà comunque negativo, in linea con l'espressione di voto per tutto il Bilancio Comunale, che non condividiamo. Grazie.

**- SINDACO**

Ci sono altre osservazioni? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 2.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (Marta, Rogora, Picco e Scampini).

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari (Marta, Rogora, Picco e Scampini).

### **3. MODIFICA DELLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE PLURI-SERVIZI MAGNAGO (ASPM)**

#### **- SINDACO**

La parola al consigliere Riondato.

#### **- CONSIGLIERE RIONDATO**

Questo è il secondo passaggio dell'iter iniziato con il Consiglio Comunale della fine di luglio. In quell'occasione, con deliberazione n. 22 del 30 luglio, erano state anticipate le modifiche statutarie di ASPM ed espresso indirizzo al CDA quanto segue: di quantificare nelle more della modifica dello Statuto la liquidità eccedente il fabbisogno operativo e quello necessario al rinnovo impianti ed esecuzione investimenti. Tale quantificazione sarà comunicata al Comune entro e non oltre 20 giorni dalla approvazione della modifica statutaria, che viene portata in delibera questa sera.

Con il presente punto si intende dare seguito a quanto indicato nella deliberazione di luglio e le modifiche che erano state anticipate non hanno subito variazioni.

La finalità, così come anche enunciato dalla giurisprudenza contabile, è garantire l'equilibrato temperamento tra le esigenze del Comune e quelle dell'Azienda Speciale. La modifica statutaria di fatto permette di coinvolgere tutti i soggetti coinvolti: il CDA di ASPM, che dovrà proporre l'eventuale eccedenza di risorse; il parere dell'Organo di Revisione di ASPM, che andrà a confermare quanto il CDA dovrebbe deliberare e il parere dell'Organo di Revisione del Comune, che a sua volta andrà a verificare l'operato.

La modifica statutaria proposta di fatto permetterà di gestire con flessibilità, in ciascun esercizio, le esigenze finanziarie dell'Ente con quelle dell'Azienda Speciale.

Come crono-programma dell'operazione, a questo punto, entro 20 giorni, il CdA comunicherà al Comune la quantificazione della liquidità accedente. Successivamente l'Ente valuterà se effettuare e di quanto il prelevamento.

#### **- SINDACO**

Ci sono osservazioni? Prego consigliere Rogora.

#### **- CONSIGLIERE ROGORA**

Ri-buonasera a tutti!

Il nostro parere, in linea con quanto anche già espresso nello scorso Consiglio, sarà contrario. Purtroppo questa è una nota dolente per questo Comune e per questa Amministrazione, nel senso che vediamo proprio negativamente il fatto di avere questa possibilità, che abbiamo capito essere molto più di una possibilità, perché si va a dire... Valuteremo poi se e quanto

prelevare, ma abbiamo capito che la certezza del prelievo forse alla Amministrazione era già nota da luglio, quando si è sollevata la questione.

Lo dico stasera, in quanto siamo qua proprio tutti. Stasera c'è tutto il Consiglio. Finalmente rivediamo anche il consigliere Brunini, che non vedevamo da qualche mese. Evidentemente la nuova scelta della data del venerdì sera sarà maggiormente compatibile con le necessità dei singoli, punto che...

**- SINDACO**

Assessore Binaghi, lasci parlare!

**- CONSIGLIERE ROGORA**

Punto che effettivamente credo sia stato molto dibattuto anche all'interno della Amministrazione e anche proprio l'approvazione del punto lascia sempre una nota un po' negativa. Leggo: *“Ne consegue che nel caso in cui il programma degli investimenti del Bilancio preventivo annuale e pluriennale – stiamo parlando di ASPM – non contengano specifici riferimenti ai programmi di rinnovo di strutture, attrezzature o di investimento, ovvero nel caso in cui per l'attuazione di detti Piani o programmi sia sufficiente un accantonamento inferiore alla percentuale stabilita, i corrispondenti importi, ovvero le eccedenze, saranno versati al Comune”*. Questo già avveniva dal punto di vista dell'utile. Oggi si va però un po' a puntualizzare questa cosa, nel senso si va a dire ad ASPM: *“Siccome non hai fatto investimenti, allora posso prelevarti la liquidità”*. Si tratta di una cosa abbastanza brutta, visto che poi fondamentalmente gli investimenti di ASPM sono legati alle linee guida della Amministrazione, quindi – da una parte – proprio l'Amministrazione che dice o non dà delle linee guida specifiche o non ha delle idee su ASPM. Di fatto qua, con questo prelievo, c'è nuovamente il riconoscimento del fatto che questa Amministrazione non abbia una vera direzione da perseguire e cerca anche un pochino di scaricare queste responsabilità sulla presidenza di ASPM, che è un conflitto tutto interno alla maggioranza, in quanto sappiamo tutti che il Presidente di ASPM, in linea con quanto riguarda i principi e le linee guida di questa Amministrazione, è stato nominato proprio dal Sindaco. Direi che non è un caso...

**- SINDACO**

Mi scusi, consigliere, mi permetto di dissentire. Il criterio con cui è stato nominato è stato un criterio tecnico, non è stato un criterio politico, tanto è vero che è stato nominato anche un rappresentante dell'opposizione. Dal momento che la scelta è data a me, mi permetto di dire che non ho osservato nessuna predilezione politica, ma è stato soltanto basato su scelte tecniche. Mi dispiace, ma ritenevo doverosa questa precisazione.

**- CONSIGLIERE ROGORA**

Sì, però c'è un legame. Un Presidente che accetta, accetta anche, da questo punto di vista, una sinergia con l'Amministrazione, poi gli si va a dire: *“Siccome non hai fatto gli interventi, allora ti porto via le risorse”*. Questo è tutto interno e secondo noi è abbastanza evidente, nel senso che noi il Presidente di ASPM non lo abbiamo mai incontrato. Ci sono state varie Commissioni e se ne parla da luglio di questa faccenda. Il consigliere Ballarati è intervenuto dal punto di vista tecnico sulla questione, ma la Presidenza di ASPM, anche negli incontri che abbiamo avuto, non c'è mai stata. C'è stato un tentativo di un assessore, qua in Consiglio Comunale, di chiedere un tavolo operativo. Nulla di assolutamente..., anzi condivisibile. Nulla di grave, cioè un tavolo in cui ci si potesse confrontare sulla destinazione delle risorse e anche sul ruolo che in questo momento gioca ad ASPM e l'assessore, nell'ultimo Consiglio Comunale, con la risposta alla interrogazione, è stata assolutamente sconfessata; assessore che era più in linea con le promesse della Amministrazione, che prometteva trasparenza e condivisione. Ecco, un tavolo operativo è un momento di condivisione, di trasparenza, magari in una Commissione aperta al pubblico, così che tutti i cittadini potessero ascoltare ciò che stava accadendo, come veniva vissuta questa scelta da parte della Amministrazione, ossia se è una imposizione o se è una scelta condivisa con ASPM e non ci pare che lo sia stato, però poi lo direte voi.

Questo tavolo tecnico è stato per il momento accantonato, cioè la natura con cui si è affrontata questa decisione ci lascia abbastanza esterrefatti. C'è una Amministrazione o ci sono più Amministrazioni all'interno di questo Gruppo che evidentemente non si muovono nella stessa direzione per il bene della comunità, ma ci sono degli attriti, delle frizioni e degli scontri che, purtroppo, non portano a nulla di buono. La scelta stessa da parte della Amministrazione, ovvero di prelevare cercando, in qualche modo, di tappare un buco nella spesa corrente, di nuovo è una scelta assolutamente non politica, non amministrativa, in quanto si va appunto a mettere una pezza per un anno o per due anni, ma non a risolvere il problema del Bilancio. È stata fatta sì un'analisi, ma forse non nei tempi giusti, nel senso che bisognava iniziare dal primo anno a capire come procedeva il Bilancio Comunale e come la spesa corrente veniva asciugata dall'aumento dei costi. Si è invece arrivati all'ultimo momento e la scelta, che è sembrata forse quella più facile e meno onerosa dal punto di vista elettorale, è ovviamente quella di andare a prendere questo tesoretto di ASPM, per cui noi comunque rimaniamo contrari all'Amministrazione.

Mi auguro che comunque ci possa essere, visto che ci saranno altri passaggi, un confronto aperto, anche di fronte ai cittadini, con tutti i soggetti interessati dalla questione.

Grazie.

**- SINDACO**

La parola al consigliere Riondato.

**- CONSIGLIERE RIONDATO**

Abbiamo assistito alla definizione di un quadro che, dal mio punto di vista, è solo nella testa del consigliere Rogora, nel senso che determinate cose sono state prese e piegate all'interesse di ciò che doveva sostenere, visto che anche quando parlavi degli investimenti, non hai letto correttamente tutto il capitolo correttamente. È infatti evidente che nel momento in cui il programma di investimenti non va a richiedere un accantonamento, queste risorse diventano di fatto disponibili. Si fa quindi riferimento a quanto detto prima, ossia a dove si va a definire come viene ripartito l'utile, che può essere distribuito, può andare a riserva e naturalmente può coprire i rischi derivanti dagli investimenti. Ciò che hai letto tu si riferisce a questo. Qualora questi investimenti siano coperti e non vi siano in itinere altre situazioni di questo tipo, tecnicamente il numero che si va a ad evidenziare è diverso, dopodiché nessuno dice che si possano fare valutazioni politiche diverse, però questa è una definizione tecnica del numero che deve uscire e che deve essere comunicato dal CdA e avvalorato dall'Organo di Revisione sia di ASPM che del Comune.

Giustamente viene rilevato che si potrebbe prendere in considerazione nella valutazione un eventuale Piano di investimenti, che al momento non è stato inserito, ossia al momento non è previsto nessun investimento importante. Al riguardo è stato fatto anche recentemente un incontro con il CdA ed è stato spiegato bene dai funzionari che alcuni investimenti oggi sono preclusi ad ASPM. Sono preclusi perché la struttura tecnico organizzativa non gli consente di operare in questi termini. Questo non vuol dire che in futuro possa essere diverso, però al momento la fotografia che chiediamo è questa.

Vorrei puntualizzare poi anche un'altra cosa che è stata detta e al riguardo si fa riferimento ai soggetti che sono coinvolti. Ci sono diverse fasi di questo iter e per ogni fase ci sono determinati soggetti. Fino al momento in cui viene definito l'importo degli utili accantonati, non funzionali ad ASPM, che potrebbero essere prelevati, i soggetti chiamati ad operare sono anche coloro che ricoprono una posizione nel CdA. Nel momento in cui viene definito questo numero, mettendo in salvaguardia l'Azienda e i programmi, viene comunicato e viene avvalorato dai Revisori, i soggetti sono altri. È bene che si definisca questa cosa, visto che anche questa è una definizione tecnica, che non può essere piegata al volere politico perché conviene. Il CdA della Farmacia, nel momento in cui fa benissimo il proprio lavoro e comunica un dato, che è quello definito, esce "dalla scena" ed entra il Consiglio Comunale, che definirà se e quanto sia opportuno prelevare degli utili accantonati negli anni precedenti, che andranno eventualmente a concorrere al Bilancio di previsione e chiaramente poi al consolidato. Questa è semplicemente una definizione, visto che altrimenti si mischia su tutto.

Il CdA deve venire, secondo quanto detto prima, ad intervenire sui desiderata e su come debbono essere impiegati; viceversa il Comune deve dire quanto prelevare. Non è così, ma è un processo molto preciso. Si arriverà alla



fine, si prenderà in considerazione di farlo o meno e si definirà anche il quantum. Questo è ciò che avverrà e lo faremo in un passaggio successivo, ma non così in là col tempo, visto che nel momento in cui andremo a definire il Bilancio di previsione, questa decisione dovrà essere presa collegialmente e farà parte del Bilancio preventivo.

Ci sono delle osservazioni? Prego.

**- CONSIGLIERE ROGORA**

Il nostro parere rimane comunque sulla opportunità di fare la scelta e ne abbiamo già discusso in Commissione parecchie volte. L'opportunità è una scelta politico-amministrativa e non può avvenire da una parte senza che ci sia stato un incontro o una convergenza e questo incontro non l'avete mai fatto. La manifestazione è stata la richiesta da parte dell'assessore Ragona di avere il tavolo operativo. Ci sono state più Commissioni e mai abbiamo incontrato la Presidenza di ASPM. Quello è a monte della scelta. Sui numeri sono poi d'accordo, nel senso che il numero viene fuori da una ricognizione di natura tecnica, ma sull'opportunità di fare questa scelta, che per voi probabilmente è anche un obbligo, oggettivamente non c'è stato questo dibattito ed effettivamente non abbiamo potuto sentire tutte le parti in causa. Ribadiamo che in tre mesi che se ne parla, in nessuna Commissione, neanche come uditore, abbiamo mai visto la presenza della Presidenza di ASPM.

Ritengo che questo sia un dato, un dato che poi i cittadini terranno in dovuta considerazione. Per il momento nessuno vi impedirà ovviamente di andare avanti. Per noi rimane comunque una scelta sbagliata. Ribadisco che oggi si vota solo sulla variazione di Regolamento. Per noi non deve esserci neanche la possibilità, dal punto di vista del Regolamento, di fare questa scelta, in quanto voi, già prima di iniziare tutto l'iter, avevate già deciso che la scelta sarebbe stata quella di prelevare. Lo vedremo comunque nei prossimi Consigli, quindi vedremo quanto preleverete e vedremo alla fine chi avrà avuto ragione ad ammettere almeno la scelta. Per me sarebbe stato meglio, da subito, dire: *"Guardate, siamo messi così, dobbiamo prelevare"*, visto che almeno sareste stati onesti nelle decisioni.

Grazie.

**- SINDACO**

La parola al consigliere Riondato.

**- CONSIGLIERE RIONDATO**

Come sempre, le parole hanno un peso e sull'onestà... Io ti invito sempre a ragionare su quello che ogni tanto ti scappa e qui l'onestà di dire le cose è molto chiara, cioè più che dire: *"Valuteremo se farlo e cosa servirà per il Bilancio di previsione..."*. È chiaro che probabilmente questa scelta sarebbe stata pensata in

altri momenti o in altri termini o magari con una leggerezza diversa nel momento in cui il Bilancio corrente non richiedesse determinati interventi, però l'abbiamo detto chiaramente in Commissione Affari Generali e sono stati dati tutti i dati raggruppati della situazione attuale del Bilancio di previsione. È evidente che c'è un disequilibrio importante e lo dobbiamo andare a colmare. L'altra volta sono andato a rileggermi il verbale e credo che sia stato spiegato anche abbastanza bene, cioè lo stesso utile che annualmente viene prelevato, viene prelevato non perché vengono fatti degli interventi specifici, ma viene prelevato perché aiuta il Comune ad avere un equilibrio. Questi erano utili realizzati gli anni che furono, che sono stati accantonati a riserva e oggi si sono liberati. Abbiamo la possibilità di farlo. Perché lo facciamo? Lo abbiamo spiegato molto bene tutte le volte che parliamo di Bilancio.

Ogni volta, per esempio, il capitolo del sociale è uno di quei capitoli che peraltro viene aumentato da spese obbligatorie. Quest'anno ancora diverse decine di migliaia di euro devono essere impiegate per aumentare il capitolo a favore dei DVA. È evidente che questa è una componente fortissima del differenziale di spesa corrente che abbiamo e dobbiamo andarla a colmare in una maniera o nell'altra perché non abbiamo altre alternative. Fino ad oggi abbiamo utilizzato, voi compresi, spesso lo strumento degli oneri di costruzione. Non è detto che questa scelta sia possibile in maniera continuativa e tra l'altro lo abbiamo anche riportato. Quest'anno non abbiamo ancora incassato la totalità degli oneri che serviranno a mettere in equilibrio il Bilancio 2025.

Ad oggi, quindi, per onestà, diciamo che se verrà fatto, verrà fatto per evidenti ragioni di Bilancio e verrà fatto perché c'è la possibilità di farlo. Non vi sono degli investimenti in essere, ma è un dato di fatto e in itinere, che peraltro non potrebbero essere fatti, a quanto sembra, se non interventi minori e di conseguenza questa è una delle possibilità che abbiamo. L'altra possibilità è di contrarre in maniera importantissima la spesa sui capitoli non obbligatori e anche questo è stato dichiarato più che onestamente, in quanto abbiamo evidenziato qual è il dato oggi del Bilancio di previsione 2026, in cui forse abbiamo – vado a memoria – 50.000 euro sulla parte cultura ed eventi, che è il dato della concessione della Biblioteca, quindi è un contrattualizzato, obbligatorio e gli altri capitoli sono sostanzialmente stati portati ai minimi termini. Anche qui è quindi evidente perché si possa e si debba fare.

Rimangono altre voci, che riguardano più prettamente il sociale, non obbligatorie. Potremmo toccare anche quelle? Vedremo! Questa è una delle possibilità. L'altra possibilità, se non si contraggono le uscite, è quella di aumentare le entrate. Questa è una possibilità. L'altra possibilità, ma anche qui non penso di sconvolgere nessuno, è quella di aumentare determinate imposte. Il Bilancio è come quello di ogni famiglia: o si spende di meno oppure si guadagna di più, dopodiché si toccano i risparmi, ma fino ad un certo punto.

Sarà quindi un Bilancio che dovrà trovare un equilibrio difficile per diverse motivazioni, non solo del Comune, in quanto aumentano le spese:

aumentano le spese del personale, aumentano i trasferimenti, aumentano le spese del sociale, insomma ci sono tutte voci ricorrenti, quindi ogni anno queste aumentano e non si stabilizzano mai, almeno fin quando in questi anni, quindi diventa sempre più complicato perché è vero che si raschia, cioè tutti gli anni si fa una spending review, però più di tanto... Arriveremo in un momento in cui non potremo più farla.

Dal punto di vista dell'onestà e della trasparenza, io non ti concedo sconti, visto che in alcune situazioni mi sembra di essere stato anche fin troppo trasparente in alcune situazioni. Debbo dire che il funzionario è sempre molto preparato e molto puntuale, quindi avete tutti i dati per fare una riflessione. Prendo atto della vostra negatività, però tutti i dati sono presenti.

**- SINDACO**

La parola al consigliere Marta.

**- CONSIGLIERE MARTA**

Volevo dire un paio di cose, però intervengo un attimo in risposta. Capisco tutte le giustificazioni del caso, però è ovvio che tutte le Amministrazioni a loro tempo hanno dovuto affrontare diversi problemi, come era stato prima il problema dell'aumento dei costi energetici. Il costo del sociale aumenta ormai da tanti anni, però la capacità di una Amministrazione sta anche nel gestire questi aumenti e cercare la via migliore per poter poi mettere in parità il Bilancio.

Come diceva prima il collega Rogora, noi non siamo d'accordo sulla scelta che – lo ribadisco – è una scelta politica, in quanto si sceglie di fare questo aumento. Si era detto che c'erano altre vie, ossia aumentare determinate imposte. Vorrei sottolineare proprio che, oltre al fatto che siamo qui oggi a fare questo cambio di Regolamento, mi sembra logico che sia propedeutico poi ad un incasso ehm prossimo. Ciò che dico è un po' la percezione e non possiamo ignorare la percezione che si ha anche dei cittadini nei confronti della Amministrazione, una Amministrazione che ogni anno ha qualche punto nuovo per mettere in parità il Bilancio e vedere proprio ASPM, che comunque è un fiore all'occhiello del Comune già da tanti anni, essere non depauperata, però essere comunque un po' preclusa. Se ho utilizzato il termine "precludere" più volte, secondo me è corretto, in quanto mancano ancora due anni.

È vero che l'organizzazione della Farmacia può essere non sufficiente per fare determinati investimenti ecc. ecc., però abbiamo visto che determinati investimenti, anche importanti, sono stati fatti negli anni passati, quando l'organizzazione non era molto diversa da questa. Si va quindi a precludere un po' e quasi a sfiduciare, ancora una volta, quello che è il CdA, cioè pensare che non possa fare qualcosa l'anno prossimo, secondo me non è assolutamente corretto e si potrebbe creare un paradosso in cui l'anno prossimo, se uscisse una opportunità di fare un investimento, a questo punto ASPM non avrebbe

eventualmente i fondi per poterlo fare e il Comune dovrebbe intervenire a sua volta a dare i soldi ad ASPM. È come se si creasse davvero un paradosso, quindi non riesco a capire qual è davvero la linea di sviluppo della Amministrazione verso ASPM. Questa è un po' la mia idea.

Grazie.

**- SINDACO**

Vuole intervenire ancora, consigliere Rogora?

**- CONSIGLIERE ROGORA**

Volevo solo fare due battute. Si parlava un po' sulla questione di onestà. Ripercorriamo le Commissioni. Siamo partiti da: *"Vogliamo modificare il Regolamento per avere una opportunità eventuale, molto remota, di prelevare"*. Seconda Commissione: *"Probabilmente preleveremo"*. Adesso andiamo quasi certamente: *"Preleveremo"*. Ci sta, cioè potete, però queste sono le informazioni che sono passate in Commissione. Io avrei quindi preferito da subito, anche perché sarebbe stato... Almeno avremmo notato che l'Amministrazione era sul pezzo, nel senso che i numeri sono questi, quindi siamo costretti e decisi a fare questo intervento. Con voi invece, come sempre, le cose sono sempre un po' fumose, cioè non si capiscono mai e poi alla fine, quando si arriva magari all'ultimo, si prendono per forza certe decisioni.

Il fatto poi anche parlare del Bilancio, come se fosse un'entità che in questi tre anni è stata gestita da altri, da esterni, non so chi. Siete voi che avete gestito il Bilancio. È chiaro che ogni anno si vedeva che il Bilancio veniva eroso, cioè sarebbe bello anche capire quali tipi di interventi sono stati fatti per ridurre certe spese o per prevenire futuri aumenti di certe voci di spesa. Niente. Non è stato fatto niente e quindi siamo arrivati a questo punto. L'erosione è inesorabile. Vi abbiamo anche chiesto di segnalare almeno allo Stato di smetterla con i tagli ai trasferimenti ai Comuni, ma non avete fatto neanche quello. Spesso non si dice, ma stasera si dice: *"Ci sono stati dei tagli"*. Ci sono stati dei tagli per più di 100.000 euro, però non si può dire, in quanto sembra una bestemmia. In questa Amministrazione non si può dire che il Governo ha comunque fatto dei tagli, però in Commissione e in Consiglio non viene mai detto.

Avevamo anche chiesto al Sindaco di scrivere due righe al Ministero, alla Regione, alla Provincia, all'Anci, a chi vuole il Sindaco, in quanto è veramente una situazione antipatica e paradossale, visto che comunque il Comune garantisce dei servizi ai cittadini. Se lo Stato taglia, per dire che poi riduce l'Irpef, che riduce di qua e riduce di là, ma i cittadini alla fine si trovano poi servizi ridotti da parte dei Comuni che debbono tagliare. Magari il Governo si bea del fatto che viene ridotto di 50 euro l'Irpef a un dipendente, magari in un anno e poi alla fine, quando questo cittadino sul Comune si trova la mancanza di certi servizi, anche primari, relativamente alla scuola o ad altri servizi, comunque fondamentali (le disabilità, gli anziani ecc..), alla fine è colpa del Comune o della

Amministrazione in corso. È assurdo! Secondo me un Sindaco, la sua voce, la deve far sentire allo Stato. Qua è invece sempre l'Amministrazione, che quando si tratta di prendere una posizione...: *“Probabilmente ci sarà del dibattito interno, non ci sarà condivisione sicuramente degli intenti”* e tutto viene sempre lasciato un pochino così, non definito.

Va bene, andate avanti così. Manca un anno ed è sempre questo trascinarsi di questa Amministrazione, che si trascinerà fino al quinto anno. Va bene, saremo tutti contenti.

Grazie.

#### **- SINDACO**

Io l'ho lasciata parlare. Il fatto del mancato ritorno dello Stato penso che sia stato sollevato più volte, per cui non è vero che non se ne sia mai parlato, consigliere Rogora.

Relativamente al fatto che questo abbia portato un grosso problema per tutti i Comuni, io sono pienamente d'accordo. Le motivazioni per cui è stato fatto, onestamente non posso dire che mi siano comprensibili al 100%, però dobbiamo anche prendere atto e non possiamo fare niente, per cui dobbiamo lavorare su ciò che abbiamo e abbiamo lavorato su ciò che abbiamo. Non è che non abbiamo fatto niente, altrimenti non saremmo qua. Se non avessimo lavorato, il Bilancio non sarebbe stato approvato e il funzionario avrebbe dato il parere di default, per cui ci abbiamo sudato sopra.

Io spero che la prossima Amministrazione non incappi in tutti quegli imprevisti in cui siamo incappati noi e li abbiamo gestiti. Sul modo di gestirli, ci possono essere delle divergenze, ma sul fatto che andavano gestite, non penso che ci siano possibilità di discussione. Se c'è una emergenza va gestita. Se non ci sono soldi va capito ... Il Bilancio deve essere in pareggio, per cui non si può accusare la Amministrazione di avere fatto niente.

#### **Intervento fuori microfono.**

#### **- SINDACO**

Io credo che fare il Sindaco sia un grosso impegno e me ne sono reso conto.

In verità, io ho fatto per 40 anni il medico di base e l'ho fatto volentieri. Non l'ho fatto per avere gratificazioni, ma l'ho fatto perché mi sentivo di doverlo fare, così come ho accettato anche la carica di Sindaco, proprio per dare qualcosa per la Comunità. Io ritengo che sia un impegno molto oneroso in termini di tempo, di impegni e di altro e, vista la mia età, io posso dire che non ho intenzioni di ricandidarmi. Lo posso anche dire pubblicamente e mi dispiace, perché io credo che un Sindaco abbia bisogno di almeno due mandati per poter esprimersi al meglio. Nel primo mandato deve infatti poter capire come funziona l'Amministrazione, anche se un po' l'infarinatura l'avevo, avendo fatto

l'assessore con Ceriotti. L'abbiamo fatto insieme e credo che l'abbiamo fatto bene. Io mi ricordo che ai tempi c'era una bella armonia, che non ritrovo attualmente. Io faccio tutti gli auguri al prossimo Sindaco e debbo dire che non mi importa se sia di Destra o di Sinistra. Io non ho tessere per cui, onestamente, per me un Sindaco deve tutelare soprattutto l'Amministrazione e i cittadini e non deve pensare alla politica per cui io farò tutti gli auguri affinché sia molto migliore di me. Solo questo.

Pongo ai voti il punto n. 3.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario della opposizione (Marta, Rogora, Picco e Scampini).

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario della opposizione (Marta, Rogora, Picco e Scampini).